

Automobile Club Torino

DETERMINA N. 177 DEL 19/12/2025

IL DIRETTORE

- Visto il Decreto Legislativo n. 36/2023, denominato “Nuovo Codice degli Appalti” ed entrato in vigore in data 1° aprile 2023;
- Considerato che l’art 229 del D.lgs 36/2023 stabilisce che le disposizioni del codice, con i relativi allegati, acquistano efficacia il 1° luglio 2023;
- Visti gli artt. 19-25 e l’articolo 225, comma 2, del D.lgs 36/2023 che prevedono che le disposizioni in materia di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici acquistano efficacia a partire dal 1° gennaio 2024;
- Visto il nuovo regolamento di organizzazione dell’Automobile Club Torino approvato dal Consiglio Direttivo in data 24/05/2021;
- Visto il regolamento di amministrazione e di contabilità dell’Automobile Club Torino attualmente in vigore;
- Visto il regolamento di adeguamento ai principi di riduzione e controllo della spesa, approvato dal Consiglio Direttivo dell’Ente nella seduta del 30 ottobre 2025;
- Visto il budget annuale per l’esercizio 2026 deliberato dal Consiglio Direttivo in data 30/10/2025;
- Ritenuto di svolgere le funzioni di responsabile del procedimento, in conformità all’art. 5 della Legge n. 241/90 e s.m.i;
- Ritenuto di svolgere le funzioni di responsabile del progetto, in conformità all’art. 15 del D. Lgs 36/2023;
- Precisato che con l’esecuzione del contratto si intende assicurare il rinnovo del canone telepass per l’auto dell’Ente per il triennio 2026/2029;
- Dato atto che l’art. 17, comma 2, del d.lgs. 36/2023 prevede che, in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individui l’oggetto, l’importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;
- Rilevato preliminarmente, come le prestazioni di cui in oggetto non possano rivestire un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall’articolo 48, comma 2, del Decreto Legislativo 36/2023, in primo luogo per il loro modesto valore, assai distante dalla soglia comunitaria;

- Visto l'art. 25 del D.lgs 36/2023, che prevede che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici e di che, di conseguenza, la richiesta di CIG per procedure assoggettate al decreto legislativo n. 36/2023, pubblicate a partire dal 01/01/2024, avviene attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale certificate mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla Piattaforma Contratti Pubblici;
- Visto il comunicato del Presidente Anac del 10/01/2024, con il quale l'Autorità, rilevate le difficoltà segnalate dalle stazioni appaltanti e allo scopo di consentire lo svolgimento delle ordinarie attività di approvvigionamento in coerenza con gli obiettivi della digitalizzazione, ha reso disponibile l'utilizzo dell'interfaccia web della Piattaforma Contratti Pubblici anche per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro fino al 31 dicembre 2024;
- Visto il comunicato del Presidente Anac del 18/12/2024, con il quale l'Autorità, rilevate le difficoltà segnalate dalle stazioni appaltanti e allo scopo di consentire lo svolgimento delle ordinarie attività di approvvigionamento in coerenza con gli obiettivi della digitalizzazione, ha reso disponibile l'utilizzo dell'interfaccia web della Piattaforma Contratti Pubblici anche per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro fino al 30 giugno 2025;
- Visto il comunicato del Presidente Anac del 18/06/2025, con il quale l'Autorità, rilevate le difficoltà segnalate dalle stazioni appaltanti, ha comunicato che, allo scopo di consentire lo svolgimento delle ordinarie attività di approvvigionamento in coerenza con gli obiettivi della digitalizzazione, è stata prorogata a tempo indeterminato la possibilità di utilizzare l'interfaccia web messa a disposizione dalla Piattaforma PCP dell'Autorità anche per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro;
- Verificato il possesso del requisito di regolarità contributiva della ditta Telepass SpA attraverso l'acquisizione del DURC on line;
- Ritenuto di affidare alla ditta Telepass Spa, con sede legale in Roma, Via Laurentina 449 (P.iva 09771701001) le attività in parola per un importo di € 650,00 (+ IVA come per legge), in quanto l'offerta risulta adeguata rispetto alle finalità perseguitate dalla stazione appaltante e l'operatore economico risulta in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;
- Attestato che la sottoscritta non versa in situazione di conflitto d'interesse alcuno in relazione alla procedura in oggetto, ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/90 e s.m.i., dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013;
- Considerato che il presente affidamento risulta coerente con i principi di risultato (art. 1), di fiducia (art. 2), di buona fede e di tutela dell'affidamento (art. 5), come enunciati nel D.lgs 36/2023;

- Considerato che il presente servizio rientra nel campo di applicazione della Legge 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari e che pertanto il presente procedimento è stato registrato presso l'ANAC, tramite piattaforma PCP, ed è contraddistinto dal seguente CIG B9BB9F81D1;
- Considerato che la spesa in nome e per conto dell'Automobile Club Torino risulta necessaria e opportuna;

DETERMINA

- Di affidare, per le ragioni esplicate in preambolo, alla Telepass Spa, con sede legale in Roma, Via Laurentina 449 (P.iva 09771701001) il rinnovo del canone Telepass per il pedaggio autostradale per il triennio 2026/2029 per un importo di € 650,00 (+ IVA come per legge), da imputare al relativo sottoconto del budget 2026 precisandosi che il presente provvedimento assume la valenza della decisione di contrarre di cui all'art. 17, comma 1, d.lgs. 36/2023, ai sensi del comma 2 del medesimo articolo;
- Di dare atto che, ai sensi dell'art. 18, comma 1, secondo periodo, del D. lgs. n. 36/2023, trattandosi di affidamento sottosoglia ai sensi dell'art. 50 del medesimo decreto, il rapporto contrattuale si intende perfezionato mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014.

IL DIRETTORE

(Barbara Aguzzi)